



Interrogazione a risposta scritta

Degrado sociale e mancanza di presìdi educativi e di sicurezza a Bibbiena Stazione

Al Sindaco del Comune di Bibbiena
All'Assessore alla Sicurezza Urbana
All'Assessore alle Politiche Sociali
All'Assessora per le Politiche Giovanili

Premesso che:

- La situazione di **disagio e degrado sociale** che interessa da anni alcuni quartieri di Bibbiena Stazione è sotto gli occhi di tutti e continua ad aggravarsi, incidendo profondamente sulla qualità della vita dei residenti e sulla sicurezza dell'area;
- **Tali criticità non riguardano episodi occasionali, ma si manifestano in modo strutturale**, incidendo negativamente sulla qualità della vita della comunità locale, con effetti anche sul tessuto commerciale e sulla fruibilità degli spazi pubblici;
- Gli strumenti adottati nel passato (quali DASPO urbano e divieto di bivacco) si sono dimostrati, nei fatti, **insufficienti a risolvere il problema in modo duraturo, spostando talvolta le situazioni critiche da una zona all'altra del territorio, senza affrontarne le cause profonde**;
- Alcune aree, anche oggetto di "riqualificazione" secondo quanto comunicato negli anni dall'Amministrazione, sono **oggi nuovamente identificate come zone di attività illecite**. Le **zone limitrofe** hanno inoltre accolto lo spostamento e l'amplificazione delle suddette attività;
- Pur valutando positivamente gli interventi di riqualificazione strutturale realizzati in alcune aree dell'area in oggetto – in particolare quelli che hanno interessato il centro sociale e l'adiacente area verde – si osserva tuttavia come questi **non siano stati seguiti da un parallelo investimento sul piano dei contenuti, dei servizi e delle proposte aggregative, risultando così interventi più estetici che trasformativi**;



- **La rigenerazione urbana, soprattutto in contesti fragili, non può infatti esaurirsi nella ristrutturazione fisica degli spazi**, ma deve essere accompagnata da azioni capaci di coinvolgere il tessuto sociale, attivare comunità, costruire opportunità e prevenire fenomeni di marginalizzazione;
- All'interno della zona risulta **particolarmente critica l'assenza di spazi stabili e gratuiti di aggregazione per adolescenti e preadolescenti**, fascia d'età particolarmente fragile e bisognosa di presidi educativi, culturali e sociali;
- **A questo quadro contribuisce la mancanza di reali alternative e presidi sociali ed educativi anche nelle località circostanti**: basti pensare alla chiusura del CIAF, che aveva rappresentato per anni un importante punto di riferimento per le famiglie e per i giovani, senza che ad oggi sia stata proposta un'alternativa concreta;
- Anche i centri sociali comunali, pur svolgendo un ruolo importante, non riescono più a intercettare la fascia giovanile, rivolgendosi oggi prevalentemente a un pubblico di età più adulta. **Manca quindi un luogo di aggregazione giovanile gratuito, stabile e continuativo, svincolato dalla logica del consumo**;
- Queste mancanze, che in realtà attraversano paritariamente tutto il territorio del nostro Comune, riguardano in particolare la fascia preadolescenziale e adolescenziale, la più fragile e al tempo stesso la più esposta al rischio di isolamento sociale, marginalità o condizionamento da modelli negativi. **Gli spazi pubblici informali sono spesso gli unici luoghi di ritrovo possibili, ma non sempre sicuri, né adatti a un incontro positivo e costruttivo tra pari.**

Considerato inoltre che:

- **Le segnalazioni raccolte includono anche episodi riconducibili a intimidazioni o comportamenti incivili** che spesso, per timore o sfiducia, non vengono formalmente denunciati ma contribuiscono a generare un diffuso senso di insicurezza tra i residenti;
- In una precedente interrogazione (relativa al PIAO 2025–2027), è stata evidenziata la **sottodotazione del corpo di Polizia Municipale**, in parte riconosciuta anche dall'Amministrazione;



- La presenza di un presidio più costante nelle aree critiche potrebbe contribuire a prevenire situazioni di disagio e ad aumentare la percezione di sicurezza da parte della cittadinanza;
- È auspicabile un rafforzamento della videosorveglianza nei punti più sensibili di Bibbiena Stazione, anche come supporto alla prevenzione e al controllo del territorio, nel rispetto della normativa vigente;
- **È evidente che la sola repressione non è sufficiente:** occorre invece un approccio integrato, in cui si affianchino sicurezza, prevenzione e inclusione sociale, coinvolgendo in maniera trasversale scuole, servizi sociali, cooperative, associazioni e realtà del territorio;

Con la presente, si interroga il Sindaco e la Giunta per sapere:

1. Se l'Amministrazione comunale **intenda avviare un percorso strutturato e multidisciplinare per affrontare in modo organico la situazione di deperimento sociale di Bibbiena Stazione**, anche attraverso un tavolo di lavoro che coinvolga tutti gli attori istituzionali e sociali del territorio;
2. Se l'Amministrazione intenda attivare o sostenere, anche in collaborazione con soggetti del terzo settore, **progetti educativi, culturali o sociali e spazi di libero incontro rivolti ai giovani, privilegiando la gratuità soprattutto per chi vive maggiori fragilità economiche, la stabilità nel tempo e la presenza territoriale continuativa e non soggetta a fruibilità stagionale;**
3. Se siano previsti, a breve o medio termine, **interventi specifici su aree urbane oggi problematiche**, sia sul piano del controllo e del presidio, sia su quello della rigenerazione e valorizzazione sociale degli spazi;
4. Se l'Amministrazione intenda **rafforzare il presidio della Polizia Municipale** nella zona di Bibbiena Stazione, anche alla luce delle criticità rilevate e della dotazione attuale di personale;



5. Se sia previsto **un potenziamento del sistema di videosorveglianza nella zona di Bibbiena Stazione** e, in caso affermativo, con quali tempi, risorse e priorità d'intervento.

Si richiede risposta puntuale a ogni domanda presentata nei termini e tempi di legge.

Bibbiena 24/06/2025

Gruppo Consiliare Lista di Comunità